

ESCE PER SPACCIARE NEL PRIMO GIORNO DI ZONA ROSSA: DENUNCIATO A CHIETI

CHIETI - Vagava nella centrale piazza Trento e Trieste, a Chieti, con un atteggiamento che ha insospettito non poco gli agenti della squadra mobile che, nell'ambito dei controlli anti-covid, lo hanno fermato per accertamenti: nascosti tra la biancheria intima c'erano 5 grammi di hashish e 70 euro.

E così ieri, nel primo giorno della "zona rossa" in Abruzzo, un giovane di origine bulgara, incensurato, disoccupato e da tempo residente in città, è stato denunciato per il reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente oltre che contravvenzionato ai sensi della normativa Covid-19 per essersi spostato da casa senza alcuna necessità i giustificato motivo.

Nel corso dei controlli è stato riscontrato che il giovane non aveva con sé alcuna autocertificazione né ha saputo fornire una plausibile giustificazione della sua presenza, fatto per il quale è stato sanzionato con verbale che prevede il pagamento di 400 euro. Ma la sua reazione, con chiari segni di nervosismo, ha ulteriormente insospettito gli agenti che, a quel punto, lo hanno perquisito.

Dopo aver trovato le dosi di hashish occultate tra la biancheria, la perquisizione è continuata a casa dove sono state trovate altre dosi di hashish e marijuana per un peso complessivo di 40 grammi.



<https://abruzzoweb.it/esce-per-spacciare-nel-primo-giorno-di-zona-rossa-denunciato-a-chieti/>